

CCCXXIII SEDUTA*(ANTIMERIDIANA)***GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 1983****Presidenza del Vicepresidente MEDDE****I N D I C E**

Interpellanza (Annunzio)	1
Sull'ordine dei lavori:	
MORETTI	1
PRESIDENTE	1

La seduta è aperta alle ore 10 e 10.

BOI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 ottobre 1983, che è approvato.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interpellanza pervenuta alla Presidenza.

BOI, *Segretario*:

“Interpellanza Oppi - Ladu - Atzori Angelo sul riesame urgente della posizione della Regione nei confronti della situazione esistente nell'Azienda Carbosulcis”. (465)

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine dei lavori l'onorevole Moretti. Ne ha facoltà.

MORETTI (D.C.). Onorevole Presidente, per chiedere una sospensiva nella discussione della legge che abbiamo in esame in quanto le modifiche che sono state apportate a mio parere implicano anche una riflessione di carattere finanziario e pertanto, in modo da consentirci di rivedere questi aspetti, chiedo di sospendere l'esame di questa legge e di consentire un confronto più sereno.

PRESIDENTE. Onorevole Moretti, può quantificare il tempo che chiede per la sospensione dei lavori?

MORETTI (D.C.). Diciamo una mezz'ora.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni da parte dell'Assemblea, è concessa mezz'ora di sospensione.

(La seduta sospesa alle ore 10 e 15, viene ripresa alle ore 12 e 28).

VIII LEGISLATURA

CCCXXIII SEDUTA

1 DICEMBRE 1983

PRESIDENTE. Colleghi consiglieri, la Presidenza, constatato che la mezz'ora richiesta di sospensione è scaduta da circa 2 ore, ritiene opportuno rinviare la seduta a questa sera alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 12 e 30.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Pier Franco Princivalle

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni
annunziate in apertura di seduta.**

Interpellanza Oppi - Ladu - Atzori Angelo sul riesame urgente della posizione della Regione nei confronti della situazione esistente nell'Azienda Carbosulcis.

I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore dell'industria per conoscere quali iniziative politiche e legislative intenda intraprendere per recuperare alla presenza e direzione della Regione l'Azienda Carbosulcis S.p.A. il cui programma di utilizzazione del carbone sardo dovrebbe approdare all'impiego di tale materia prima nelle centrali per la produzione di energia elettrica situate nel Sulcis. E' nota e dimostrata la convenienza economica dell'impiego del carbone Sulcis, rispetto all'utilizzo dei derivati dal petrolio e, secondo il piano predisposto a suo tempo, le favorevoli ripercussioni sul piano occupativo che dall'attuazione di tale progetto deriverebbero. Poiché la scelta a suo tempo operata dalla Giunta regionale di ridurre al 2 per cento del capitale azionario la presenza della Regione nella Carbosulcis ha impedito un adeguato controllo dell'attività e degli sviluppi produttivi e che in assenza di congrui finanziamenti da reperire entro l'anno in corso potrebbero far subire una decisa recessione, i consiglieri interpellanti chiedono che venga riesaminata con la massima attenzione e urgenza l'opportunità di ripristinare una qualificata presenza della Regione nella predetta Azienda nella prospettiva del pieno utilizzo del carbone sardo e dell'avvio

ad un remunerato impiego di una notevole quota di personale operaio attualmente disoccupato.

Nell'arco degli ultimi sette anni le tre centrali termoelettriche situate nel Sulcis, funzionanti mediante l'impiego di olio combustibile, ha gravato sulla nostra bilancia di pagamenti per 1.000 miliardi di lire mentre l'equivalente spesa per l'azionamento a carbone avrebbe registrato una spesa di 480 miliardi, da cui risulta evidente la convenienza economica dell'impiego del carbone per la produzione di energia elettrica. Ora con un bacino carbonifero come quello del Sulcis, che offre centinaia di milioni di tonnellate di carbone estraibile economicamente, si dovrebbe rapidamente procedere a realizzare il processo di conversione della esistente struttura produttiva di energia con l'utilizzazione integrale come combustibile del carbone.

Gli interpellanti ricordano all'Assessore dell'industria che l'attività della Carbosulcis potrebbe, se convenientemente assecondata e controllata, sviluppare nel Sulcis-Iglesiente rapidi movimenti di impiego di manodopera che contribuirebbe notevolmente ad alleviare una delle situazioni più pesanti, dal punto di vista della percentuale di disoccupazione, esistente in Sardegna. Per non parlare della convenienza economica nell'utilizzo delle risorse locali ed il conseguente contributo che porterebbe all'attuale squilibrio della bilancia dei pagamenti, sempre più aggravata dall'ascesa del dollaro, con il quale vengono pagati gli acquisti del greggio di petrolio.

Gli interpellanti, premesse le ragioni suesposte chiedono all'Assessore dell'industria di affrontare il problema di un dibattito urgente della presente interpellanza. (465)

PASSAMONTI